

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2669 del 07/06/2016

Prot n° 2016079209 del 13/04/2016

Ditta proponente A.S.D. MOTOCROSS PARK SANT'AGNESE

Oggetto Realizzazione impianto sportivo (cross)

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO *Località* Sant'Agnese

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.IV, punto 8, lettera b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio ing. E. Faieta (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S. Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta A.S.D. MOTOCROSS PARK SANT'AGNESE

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto sportivo (cross)

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio. Chiedono di poter essere ascoltati il signor Di Leonardo Luca, titolare della Ditta, e l'ing. Patricelli tecnico incaricato dalla Ditta,

Il Comitato fa presente che ci sono dati contrastanti nella relazione d'impatto acustico, la ditta dichiara che produrrà una relazione ex novo, più approfondita, nella quale prevederà delle mitigazione,

Il Comitato chiede chiarimenti rispetto alla dichiarazione di "Trascurabilità delle emissioni in atmosfera" riportata in relazione, la ditta dichiara che si tratta di una zona in forte sviluppo e che i mezzi sono elettrici e omologati, quindi di basso impatto. L'ARTA richiede comunque dei dati di supporto a questa dichiarazione.

Per quanto riguarda la vincolistica il Comitato sottolinea che ci sono dei problemi, soprattutto in relazione alla richiesta della Soprintendenza archeologica di saggi da realizzare nell'area. Vengono richiesti inoltre chiarimenti in merito al Parco Territoriale Attrezzato di Città S. Angelo riportato nelle cartografi, al rischio alluvioni e al pericolo scarpata presenti nell'area e agli eventuali pareri già acquisiti.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

è necessario fornire chiarimenti, supportati da adeguata documentazione, rispetto ai seguenti punti:

- conformità con lo strumento urbanistico comunale;
- presenza del Parco Territoriale Attrezzato di Città S. Angelo;
- saggi preventivi nell'area sottoposta a vincolo archeologico (come da parere della Soprintendenza);
- ottemperanza al parere dell'Autorità di Bacino in merito alla presenza della Pericolosità del P.S.D.A.;
- presenza di pericolosità da scarpata del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

E' necessario inoltre integrare la documentazione progettuale con :

- la relazione geologica sito specifica volta ad evidenziare le caratteristiche geologiche dei terreni interessati dal progetto e verificare la presenza di falda sotterranea;
- una nuova relazione previsionale d'impatto acustico garantendo reale aderenza alle linee guida di cui alla DGR 770/P de 14.11.2011.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

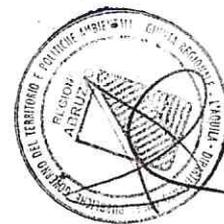
arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

ing. E. Faieta (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

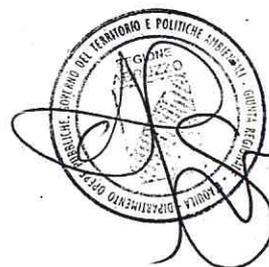


arch. T. Di Biase
dott. F.P. Pinchera

Tommaso Tini
[Signature]
[Signature]
(segretario verbalizzante)

Galeotti

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità**

Oggetto dell'intervento:	Realizzazione di un impianto per attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)
Descrizione del progetto:	il progetto prevede: la realizzazione di una pista di motocross e di una pista di minicross la realizzazione di una pista per automodelli radiocomandati,; realizzazione di una vasca artificiale per scopi irrigui; Posa in opera di Box Prefabbricati amovibili
Azienda Proponente:	A.S.D. MOTOCROSS PARK SANT'AGNESE

Localizzazione del progetto	
Comune:	CITTA' SANT'ANGELO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI – lettera m) zone archeologiche
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
Categoria degli allegati III e IV:	All. IV) punto 8) lettera b) – Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Oggetto:	Realizzazione di un impianto per attività sportiva (pista motocross e servizi accessori)
Proponente:	A.S.D. MOTOCROSS PARK SANT'AGNESE
Ubicazione intervento:	Località Sant'Agnese
Responsabile azienda proponente:	DI LEONARDO LUCA
Responsabile dello studio preliminare:	Ing. Serena PATRICELLI
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, art. 20
Pubblicazioni:	S.R.A. in data 11/04/2016
Deposito atti Comune:	1/02/2016
Acquisizione agli atti:	protocollo RA/79209 del 13/04/2016
Elenco elaborati:	come da form Allegati al progetto - "elaborati V.A."

Referenti della Direzione	
Il Dirigente del Servizio	ing. Domenico Longhi 
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Serafino Martini ASSENTE
Assistente tecnico:	geom. Adriano Di Ventura 





Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

SINTESI DELL'INTERVENTO

L'associazione sportiva "Motocross Park S. Agnese" ha nella sua disponibilità, a mezzo contratto di locazione, un appezzamento di terreno sul quale intende realizzare un impianto sportivo destinato alla pratica del motocross ed attività connesse.

In data 01/02/2016 il legale rappresentante dell'associazione sig. Luca Di Leonardo ha presentato, presso lo SUAP di Città Sant'Angelo, richiesta di deroga ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 (ex art. 5 D.P.R. n. 447/98).

L'impianto, oggetto del presente studio, era stato realizzato in assenza di titoli abilitativi; allo stato attuale, su intimazione del Comune di Città Sant'Angelo, tutti i manufatti realizzati abusivamente risultano demoliti e rimossi ed è stato ripristinato lo stato dei luoghi; per quanto riguarda la recinzione è stata presentata apposita istanza di sanatoria.

L'area interessata dal progetto, come detto, ricade nel territorio comunale di Città Sant'Angelo, in località Sant'Agnese; è catastalmente individuata, nel N.C.T., al foglio di mappa n. 55, particelle 17, 47, 49, 80, 81, 104, 105, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 124, 125, 126, 127 e 128 per una superficie complessiva di 77.445,00 mq.; si trova a circa 50 m sul livello del mare, in prossimità della S.P. n. 48 e dista, in direzione Sud-Ovest, circa 3 km dal centro cittadino.

Le opere in progetto consistono in:

- realizzazione di una pista per automodelli radiocomandati, consistente nella costruzione di un "palco piloti" con impalcatura in tubi metallici e nella sistemazione del terreno, senza alcuna movimentazione, per la modellazione del percorso;
- realizzazione di una pista da "motocross", posta nella parte a valle dell'area, che consisterà essenzialmente nella sistemazione e nel livellamento del terreno con formazione di cumuli o dossi di altezza variabile creati artificialmente;
- realizzazione di una pista da "minicross", posta nella parte a monte dell'area, consistente essenzialmente nel livellamento e sistemazione del terreno;
- realizzazione di una vasca artificiale, per l'accumulo di acqua da utilizzarsi per scopi irrigui, costruita mediante la realizzazione di un argine in terra, di altezza variabile fino a m +1,50, e scavo a sezione obbligata di altezza variabile fino a m -1,50 opportunamente impermeabilizzata mediante la posa in opera di telo impermeabile e delimitata da recinzione dell'altezza di 2 m;
- posa in opera di box prefabbricati, del tipo amovibile, aventi varie funzioni fra cui deposito, servizio igienico, spogliatoio; gli scarichi dei bagni e dello spogliatoio saranno collegati direttamente ad una fossa a tenuta di nuova realizzazione.

Secondo le indicazioni di cui all'allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 i criteri, per la verifica di assoggettabilità, utilizzati sono:

1. caratteristica del progetto;
2. localizzazione del progetto;
3. caratteristiche dell'impatto potenziale.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi suddetti vengono illustrati i criteri operativi adottati e l'articolazione dello studio in esame:

- A. quadro di riferimento programmatico;
- B. descrizione dell'area di intervento;

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria VIA: ing. Serafino Martini ASSENTE	Assistente tecnico: Adriano Di Ventura
---	---	---





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

- C. descrizione del progetto;
- D. individuazione e stima degli impatti;
- E. misure di mitigazione.

L'area interessata dall'intervento insiste in "Zona agricola di interesse paesistico" del vigente Piano Regolatore Generale (da qui la necessità di richiesta in deroga).

Il sito in esame è interessato dai seguenti vincoli:

- nel vigente Piano Stralcio Difesa Alluvioni (bacino del Fino – Tavo – Saline), una porzione dell'area ricade in area di pericolosità idraulica elevata (P3), media (P2) e moderata (P1); è allegata agli atti progettuali una nota, dell'Autorità di Bacino (prot. RA/276387 del 3/11/2015), nella quale si dichiara che l'intervento risulta essere catalogato (art. 19) fra quelli consentiti e pertanto non necessita di specifico parere.
- relativamente al Piano Regionale Paesistico, l'area di intervento ricade in zona C1 - trasformabilità condizionata ed in parte nella zona A1 - conservazione integrale (dove non sono previsti interventi), dell'ambito fluviale n° 9 "Tavo e Fino", e quindi l'uso di cui al progetto in esame risulta essere compatibile.
- la delimitazione del sito S.I.R. (che ha sostituito e ridotto la delimitazione S.I.N.) non interessa nessuna porzione del sito di intervento.
- nel vigente P.A.I. l'area risulta essere interessata da vincolo di scarpata.
- parte dell'area risulta essere interessata da vincolo archeologico (conseguentemente anche dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 per il quale bisogna acquisire l'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune territorialmente competente) per il quale la Sovrintendenza ha dato, al progetto, specifiche prescrizioni.

Buona parte del territorio in cui si inserisce l'area di intervento è a vocazione agricola specializzata con seminativi non irrigui; meno rilevante risulta la presenza di vigneti e frutteti.

Non si riscontra la presenza di aree naturali protette mentre si evidenzia la presenza di insediamenti produttivi e di una attività sportiva (poligono di tiro) nelle immediate vicinanze dell'area in esame.

La morfologia dell'area di intervento è di tipo collinare, caratterizzata dalla presenza di un tratto di terreno maggiormente inclinato, con dinamica geomorfologica prevalentemente fluviale e presenza di falda libera a profondità inferiore a 10 m dal piano di campagna; essa è delimitata a Sud-Ovest dal fiume Saline, facente parte del bacino dei fiumi Fino-Tavo-Saline.

Sotto il profilo idrogeologico, l'area di interesse è caratterizzata da terreni a differente permeabilità idraulica il cui assetto strutturale e giacitura determina la sovrapposizione dei membri più permeabili della successione su quello impermeabile costituito dal substrato argilloso, che svolge pertanto il ruolo di acquiclude locale.

Poiché le acque circolanti nel sottosuolo dopo le piogge interessano essenzialmente la parte più superficiale del terreno, ossia la zona di saturazione (a circolazione prevalentemente orizzontale), le stesse possono venire di nuovo a giorno, dopo brevi percorsi, nelle parti più basse del pendio, in corrispondenza di gradini morfologici.

In relazione alla qualità dell'aria, secondo la classificazione fatta dal Piano Regionale di Risanamento Qualità dell'aria, il Comune di Citta Sant'Angelo ricade in "zona di mantenimento".

Il paesaggio del comune di Citta Sant'Angelo è caratterizzato da campi agricoli coltivati prevalentemente a seminativo, uliveti e filari di viti, con scarsa presenza di vegetazione spontanea.

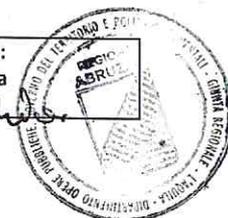
I livelli di naturalità più significativi si rinvengono negli ambienti ripariali, nelle aree golenali e nelle zone calanchive.

Nelle zone umide (come il fiume Fino) si rinviene una vegetazione tipicamente ripariale costituita, allo strato erbaceo, da specie come la canna comune (*Arundo donax*), l'ortica (*Urtica dioica*) e specie appartenenti allo strato arbustivo come rovi (*Rubus ulmifolius*) e sambuco.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

Lo strato arboreo è caratterizzato da pioppi e specie alloctone quali ailanto (*Ailanthus altissima*) e robinia.

Il sistema ecologico dominante nell'area di studio, con distribuzione spaziale superiore al 75%, è ascrivibile nella categoria degli agro-ecosistemi, cioè di ecosistemi utilizzati a fini agricoli risultanti dalla sovrapposizione e compresenza di interventi agronomici messi in atto dall'uomo sull'ambiente naturale.

Gli ecosistemi di questo tipo presentano caratteristiche tipiche degli ambienti in cui l'intervento antropico risulta essere la componente determinante.

Le colline circostanti l'impianto sono occupate da diverse colture agrarie, tra le quali prevalgono le colture legnose arboree, quali uliveti, vigneti e frutteti, accompagnate, in minor misura, da quelle cerealicole, ortive e vivai.

Sono inoltre presenti, anche se su superfici di dimensioni assai limitate, macchie boschive relitte poste in particolare intorno ai fossi e lungo i corsi d'acqua dove la pendenza e la impraticabilità del terreno non ne ha permesso la lavorazione.

L'ecosistema agricolo, largamente diffuso e pressoché continuo in tutta la fascia collinare litoranea, è solcato trasversalmente dallo scorrimento di numerosi corsi d'acqua, fossi e torrenti, le cui aste principali sono disposte secondo la pendenza della monoclinale periadriatica.

Dal punto di vista idrografico il sito di interesse, come già accennato, appartiene al bacino del Fino-Tavo-Saline, ambito territoriale piuttosto esteso e pertanto comprendente un'ampia varietà di habitat, con indice di complessità significativo e varietà dell'ecosistema.

La rarità di tipologie di vegetazione, di endemismi dell'Appennino, le singolarità geologiche, la presenza di zone umide determinano eterogeneità e unicità sia a livello paesaggistico che a livello naturalistico.

Il territorio nel quale si inserisce l'opera in progetto è interessato da un reticolo di connessioni stradali costituito principalmente da strade provinciali che si innestano sulla Strada Statale n. 16 e sull'autostrada A14, oltre a numerose strade secondarie e comunali.

L'area risulta molto ben collegata, grazie alla SP n. 48, la quale permette di avere un notevole bacino di utenza; tale asse viario si estende dall'abitato di Marina di Città Sant'Angelo fino ai paesi dell'entroterra del teramano.

Allo stato attuale, per la viabilità interessata, non sono riscontrabili e/o segnalati fenomeni di congestione da traffico.

La struttura comporterà, per le attività di allenamento previste mediamente sul circuito, l'afflusso di circa 10/15 utenti nei giorni feriali e di circa 30/40 utenti nei giorni festivi distribuiti nell'arco dell'intera giornata.

Per quanto attiene al livello generale dello stato di salute, la messa in esercizio dell'impianto non provoca particolari aumenti dell'incidenza veicolare sul sistema stradale (quindi aumenti di incidentalità ed emissioni atmosferiche nocive per la salute), così come la pratica sportiva non presenta valori dimensionali tali (10-15 motoveicoli per gli allenamenti giornalieri, 30-40 in occasione di gare estemporanee) per cui vi sia incidenza sulla salute.

L'analisi del contesto ambientale ante-operam e degli interventi in progetto porta all'individuazione degli impatti che insistono sull'area interessata dall'insediamento dell'impianto in oggetto.

Gli impatti possono essere di tipo diretto, se l'opera determina sull'ambiente alterazioni attraverso l'eliminazione di elementi preesistenti o la produzione di interferenze dirette, oppure di tipo indiretto, se i cambiamenti dovuti all'opera sono la risultante di un processo che comprende varie fasi.

L'impatto, inoltre, può essere reversibile, se le alterazioni possono essere eliminate con azioni di mitigazione tecnica o per processi naturali, oppure irreversibile se le alterazioni sono permanenti e non può essere ripristinato lo stato originario.

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

Per quanto riguarda la durata dell'impatto sul ricettore, vengono definiti come temporanei gli impatti limitati alle varie fasi di esecuzione dei lavori, mentre sono permanenti gli impatti che permangono anche al termine dei lavori.

Possono essere considerati dei ricettori d'impatto, intendendo con questa terminologia quegli elementi che possono subire l'effetto delle varie fasi del progetto: le acque sotterranee e superficiali, il suolo, la vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, il paesaggio e il patrimonio storico-culturale e le persone che si trovano nelle immediate vicinanze del sito.

I principali fattori di impatto ambientale potenzialmente derivanti dall'esercizio dell'impianto sono legati a:

- emissioni atmosferiche;
- emissioni acustiche;
- rischio potenziale di sversamento liquidi (carburanti e oli) lungo il circuito e nelle aree adibite alla manutenzione motocicli;
- fattore sicurezza per gli utilizzatori della struttura sportiva.

Vi sono, però, anche risvolti positivi legati alla attività dell'impianto, legati soprattutto a:

- incremento offerta ludico – sportiva e possibilità di utilizzo della struttura per motocross giovanile;
- occupazione per addetti alla gestione della struttura;
- incrementi produttività e valorizzazione zona attualmente incolta;
- incremento dotazioni floro-vegetazionali nell'area.

Al fine di ridurre o mitigare gli impatti indotti dalla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto sono state adottate adeguate misure che mirano a contenere le emissioni in atmosfera, i possibili rischi connessi alla pratica sportiva, sia per il rischio di sversamento liquidi (molto ridotto), che per gli stessi utenti, e a far sì che l'impianto nel suo complesso non interferisca con il paesaggio circostante:

- mantenimento colture esistenti;
- realizzazione di rilevati in terra;
- programmazione attività di recupero e bonifica per eventuali sversamenti accidentali di liquidi lungo il percorso;
- predisposizione di opportune superfici impermeabili e vasche di raccolta per attività di lavaggio e di manutenzione dei motocicli;
- predisposizione apposita regolamentazione per l'uso corretto della struttura e dei dispositivi di sicurezza, in linea con le Linee Guida della Federazione nazionale (FMI);
- verifiche periodiche e programmazione svuotamento serbatoi stagni per la raccolta degli scarichi liquidi.

E' allegata al progetto uno specifico studio preliminare di impatto acustico il cui scopo è quello di valutare l'eventuale inquinamento acustico derivante dall'attività in oggetto.

La valutazione è stata fatta mediante l'utilizzo di misurazioni, effettuate sul sito oggetto di intervento, supportate dall'utilizzo di due moto da cross.

E' stato individuato un recettore, rappresentato da una casa per civile abitazione posta ad una distanza di circa 190 mt. dal punto di misura.

Si è considerata quale classe di destinazione d'uso la classe III (aree di tipo misto) dell'allegato A al D.P.C.M. 01/03/1991, ed in particolare da quanto previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997, tabella C la terza classe "aree di tipo misto", e, soprattutto secondo quanto previsto dalla classificazione acustica del territorio, che prevede per la zona specifica limiti di immissione diurno di 60 dB(A) e notturno di 50 dB(A).

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

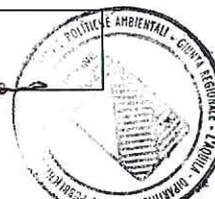
Progetto soggetto a: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

TABELLA MISURE		
1) RUMORE RESIDUO zona campo	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	46.3	46.5
2) MOTO da cross ferma su cavalletto, durante il riscaldamento, basso numero di giri	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	67.2	67.0
3) Misurazione del rumore prodotto dal movimento di una moto entro un raggio di 50 metri dal fonometro, e con passaggi anche inferiori al metro di distanza	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	84.2	84.0
4) Misurazione del rumore prodotto dal movimento di due moto entro un raggio di 50 metri dal fonometro, e con passaggi anche inferiori al metro di distanza	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	88.0	88.0
5) misurazione di rumore ambientale realizzata presso il più vicino dei punti sensibili, ovvero una casa in via di ristrutturazione sul bordo della S.P. Lungofino, con due moto in attività sulla stessa area precedente, distanza dal punto di misura precedente pari a circa 190 metri	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	54.2	54.0
6) misurazione di rumore residuo realizzata presso il più vicino dei punti sensibili, ovvero una casa in via di ristrutturazione sul bordo della S.P. Lungofino (traffico veicolare medio-basso).	misurato	arrotondato a 0.5 dB(A)
Leq in dB(A)	49.8	50.0

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
ASSENTE

Assistente tecnico:
Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto soggetto a: **VERIFICA DI ASSOGETTABILITA'**

Da tali rilevamenti non sono state riscontrate componenti tonali così come sono stati esclusi eventi sonori impulsivi.

Per la quantificazione del rumore differenziale sono state prese in considerazione le misure ambientali di cui ai precedenti punti 5 e 6 che comportano un differenziale di 4 dB(A).

Al progetto non risulta allegata una relazione geologica sito specifica ma una trattazione degli aspetti geologici, idrogeologici e idrografici è inserita all'interno della relazione di "screening ambientale". Discordanze si rilevano fra lo "studio preliminare di impatto acustico" e la relazione di "screening ambientale", nella parte in cui viene trattato l'impatto acustico, in relazione alla classe acustica assegnata in quanto nello screening si fa riferimento alla zonizzazione acustica comunale che assegna all'area la classe II "aree prevalentemente residenziali" mentre nello studio preliminare di impatto acustico si assegna all'area la classe III "aree di tipo misto" oltre che all'ubicazione di edifici residenziali che nello "screening" (pag. 30) viene individuato a circa 50 mt. e nello "studio..." (pag. 5) viene individuato a circa 190 mt dall'area interessata all'intervento.



Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria VIA: ing. Serafino Martini ASSENTE	Assistente tecnico: Adriano Di Ventura 
---	---	--

